

MISURE DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ai sensi della legge 190/2012

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI GERENZANO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Data

SOMMARIO

1. PREMESSA

1.1 IL PIANO TRIENNALE DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI GERENZANO

1.2 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI GERENZANO

1.3 PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.

1.4 AMBITO DI VIGENZA

1.5 DIPENDENTI

1.6 INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE

2 RISCHIO

2.1 VALUTAZIONE RISCHIO

3 MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

1. PREMESSA

1.1 IL PIANO TRIENNALE

Con la legge 6 novembre 2012 n. 190 è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione secondo una strategia articolata su due livelli: nazionale e decentrato.

A livello nazionale, un ruolo fondamentale è svolto dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), a livello decentrato, ogni pubblica amministrazione è chiamata a definire un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) che, sulla base delle indicazioni contenute nel P.N.A., rappresenti il documento programmatico fondamentale per la strategia di prevenzione all'interno dell'Ente.

Questa duplice articolazione garantisce, da un lato, l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione elaborate a livello nazionale e internazionale, dall'altro, consente alle singole amministrazioni di predisporre soluzioni mirate in riferimento al proprio contesto.

All'interno della cornice giuridica e metodologica posta dalla normativa di settore e dal P.N.A. il presente Piano descrive la strategia di prevenzione e contrasto della corruzione elaborata dalla AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI GERENZANO, definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurne il livello.

Tale obiettivo viene perseguito mediante l'attuazione delle misure generali e obbligatorie previste dalla normativa di riferimento e di quelle ulteriori ritenute utili in tal senso.

Da un punto di vista strettamente operativo, il Piano può essere definito come lo strumento per porre in essere il processo di gestione del rischio nell'ambito dell'attività amministrativa svolta dalla AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI GERENZANO, che a sua volta è lo strumento da utilizzare per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi. Quanto sopra in applicazione del principio che la conoscenza è un principio di prevenzione. Tale processo non solo deve essere coerentemente collegato agli obiettivi, indicatori e target indicativi della performance organizzativa e della performance individuale, ma ne costituisce esso stesso un elemento di valutazione, espressamente richiamato nei vari atti di programmazione.

1.2 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELLA AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI GERENZANO

Al fine di rendere maggiormente comprensibili le scelte effettuate nella definizione dei contenuti del presente documento, si ritiene opportuno riportare le linee fondamentali dell'organizzazione della AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI GERENZANO.

L'azienda Speciale Multiservizi Gerenzano è l'azienda speciale del Comune di Gerenzano che si occupa dell'attività di gestione della Farmacia Comunale.

La struttura dell'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI GERENZANO è costituita secondo l'organigramma riportato:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE DI FARMACIA

DIPENDENTI/COLLABORATORI

Il Consiglio di Amministrazione espleta attività deputate:

- all'analisi dei bisogni;
- alla programmazione e alla realizzazione degli interventi;
- al controllo in itinere dei procedimenti;
- alla verifica dei risultati.

Il Consiglio Comunale, a cui l'Azienda Speciale Multiservizi Gerenzano fa capo, come da previsioni statutarie determina gli indirizzi cui l'Azienda deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti ed emana le direttive generali necessarie al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

1.3 PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC

Il PTPC, entra in vigore con l'approvazione da parte del CDA ed ha una validità triennale, deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012. L'aggiornamento annuale del PTPC deve tenere conto dei seguenti fattori: 1. l'eventuale mutamento o integrazione della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, del PNA e delle previsioni penali; 2. i cambiamenti che possono essere intervenuti all'interno dell'ASM; 3. le modifiche intervenute nelle misure predisposte dall'ASM per prevenire i rischi di corruzione. Come previsto dall'art. 1, comma 10, della legge n.° 190/2012, l'RPCT deve provvedere inoltre, a proporre al CdA le modifiche del Piano ogniqualvolta siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute e qualora ritenga che delle circostanze esterne o interne della farmacia possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

1.4 AMBITO DI VIGENZA.

Il presente Piano è diffuso attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente,

Il Piano sarà altresì consegnato al dipendente all'atto dell'assunzione.

Il periodo di riferimento di questo piano è il triennio 2016-2018

- Il CDA è considerato l'organo di indirizzo politico cui competono l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del P.T.P.C. prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.) esercita i compiti attribuiti dalla legge, in particolare:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti;
- verifica il manifestarsi dei presupposti per la rotazione degli incarichi senza pregiudizio per l'efficacia, l'economicità, la professionalità e il servizio al cittadino

- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;
- Il Responsabile può operare con l'ausilio di una unità organizzativa di progetto da lui scelta.

1.5 DIPENDENTI

Tutti i dipendenti della Azienda Speciale Multiservizi Gerenzano

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito ed i casi di personale conflitto di interessi

Gli incaricati a qualsiasi titolo osservano per quanto compatibili, le misure contenute nel P.T.P.C. e gli obblighi di condotta previsti dai Codici di comportamento.

1.6 INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012 il Responsabile della prevenzione della corruzione è attualmente il Dott. Benini Stefano.

2 IL RISCHIO

Nozione e Identificazione

Il rischio è la potenzialità che un'azione o un'attività (includendo la scelta di non agire) porti a una perdita o ad un evento indesiderabile; nel nostro caso tale effetto negativo si identifica con la devianza dai canoni della legalità del buon andamento, dell'economicità e dell'imparzialità dell'azione amministrativa per il conseguimento di vantaggi privati.

2.1 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per valutare il rischio si sono usati degli indicatori diversi a seconda del processo interessato.

Partendo dall'analisi delle varie fasi di formazione della decisione/provvedimento si sono analizzate le aree ritenute più significative, si sono individuati i tipi di rischio di corruzione, si è stimata la loro probabilità di verificarsi e il conseguente impatto per l'Amministrazione.

L'attività dell'Azienda Speciale Multiservizi Gerenzano è limitata alla gestione della Farmacia Comunale, conseguentemente i procedimenti a rilevanza amministrativa e passibili di essere a rischio corruzione sono pochi, e per quanto rilevanti, ineriscono all'area delle forniture e della selezione del personale.

Tabella 1 - Aree di rischio

1	Reclutamento personale
2	Affidamento di servizi e forniture escluse le procedure in economia
3	Conferimento incarichi di collaborazione
4	Affidamento di servizi e forniture in economia
5	Rapporti con la clientela
6	Gestione del magazzino

La metodologia dell'analisi del rischio prevede che vengano attribuiti valori da uno a cinque a fattori la cui media produce i livelli di probabilità e impatto che moltiplicati tra loro generano il valore sintetico di rischio.

Relativamente alle 5 aree di rischio individuate nella tabella 1, viene svolta l'analisi del rischio secondo le indicazioni contenute nell'allegato 5 del PNA. La metodologia proposta prevede che vengano attribuiti valori da uno a cinque a due serie di fattori la cui media produce i livelli di "Probabilità" e "Impatto" che, moltiplicati tra loro, genera il valore sintetico del rischio.

L'esito dettagliato dell'analisi è riportato nella tabella 2

Ai fini di valutare la *probabilità* di accadimento di ciascun rischio (frequenza), è stato preso in considerazione il ricorrere in ciascun processo delle seguenti caratteristiche: - discrezionalità - frazionabilità - rilevanza esterna - complessità - valore economico

L'*impatto* è stato stimato sotto il profilo: - organizzativo - economico - d'immagine - reputazione

Anche la frequenza della probabilità e l'importanza dell'impatto sono stati graduati come segue:

VALORI DELLA PROBABILITA'

0 = nessuna probabilità 1 = improbabile 2 = poco probabile 3 = probabile 4 = molto probabile 5 = altamente probabile

IMPATTO

0 = nessun impatto 1 = marginale 2 = minore 3 = soglia 4 = serio 5 = superiore

Tabella 2 Analisi del rischio

	PROBABILITA'							IMPATTO						RISCHIO	
	discrezionalità	frazionabilità	rilevanza esterna	complessità	valore economico	somma	media	organizzativo	economico	d'immagine	reputazione	somma	media		
reclutamento personale	2	1	5	3	5	16	3,2	2	2	4	2	10	2,5	8	medio
affidamento si servizi e forniture escluse le procedure in economia	5	1	5	1	5	17	3,4	5	1	5	3	14	3,5	11,9	alto
conferimento incarichi di collaborazione	5	1	5	1	5	17	3,4	5	1	3	0	9	2,2	7,6	medio
affidamento di servizi e forniture in economia	5	1	5	1	5	17	3,4	5	1	3	0	9	2,2	7,6	medio
rapporti con la clientela	5	1	5	1	3	15	3	5	1	3	0	9	2,2	6,7	medio
gestione del magazzino	5	1	2	1	1	10	2	5	1	3	2	11	2,7	5,5	medio

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

0 NULLO

DA 1 A 5 BASSO

DA 5 A 10 MEDIO

DA 11 A 20 ALTO

DA 21 A 25 ALTISSIMO (CRITICO)

La gestione del rischio avviene attraverso le attività coordinate per guidare e monitorare l'ASM nei suoi processi ai fini della riduzione delle probabilità che il rischio di corruzione si verifichi.

Tali attività trovano in verità fondamento nella normativa che nel tempo ha disciplinato l'ordinamento delle aziende pubbliche e nei principi costituzionali che hanno ispirato la prescrizione dei principi fondamentali, posti a circoscrivere le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, vi sia un abuso del potere, al di là della fattispecie penalmente rilevante.

3 MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

L'individuazione e la valutazione delle misure è fatta dal Responsabile della prevenzione. Ruolo fondamentale svolgono gli esiti del monitoraggio sulla trasparenza e integrità delle risultanze dei controlli interni.

Il principio che si osserva è quello della priorità del trattamento, che si basa principalmente sui due seguenti principali fattori:

- livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore.

AREA E ATTIVITA' LIVELLO DI RISCHIO SETTORI INTERESSATI

modalità operative e rimedi specifici – esemplificativi

		Misure di prevenzione
1	Reclutamento personale	Concorso pubblico (verifica di cause di incompatibilità nella nomina delle commissioni)
2	Affidamento di servizi e forniture escluse le procedure in economia	Partecipazione a bandi gara (es. Cispel)
3	Conferimento incarichi di collaborazione	Qualità/competenza nel servizio, verifica dei requisiti
4	Affidamento di servizi e forniture in economia	Preventivi e qualità/competenza nel servizio, indagini di mercato, sostituzione del contraente in relazione a operazioni di cessione/affitto di azienda
5	Rapporti con la clientela	Indagine e acquisizione informazione anche presso i servizi sociali del paese
6	Gestione del magazzino	Campionatura e controllo inventariale sia fisico sia con sistemi informatici

Al fine della riduzione del rischio e di prevenire potenziali eventi riconducibili ad attività di corruzione, l'azienda attua la disciplina della trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013; l'applicazione del Codice di comportamento dell'Ente di riferimento; la predisposizione e attuazione del piano della formazione; l'attuazione della disciplina delle incompatibilità, l'onere di valutazione di eventuali incompatibilità ricade sia sul comune che sull'azienda; l'attuazione della disciplina sui conflitti di interesse; osservanza delle norme in materia di tracciabilità degli adempimenti nelle varie fasi della procedura ad evidenza pubblica e applicazione del criterio di rotazione e del confronto concorrenziale.

L'azienda, supportata dal Comune e da Assofarm, attua eventi di formazione in tema di anticorruzione, al fine di implementare la consapevolezza, nel dipendente, del proprio ruolo all'interno della Azienda Speciale Multiservizi Gerenzano e del significato della propria attività all'esterno, al fine di infondere la conoscenza delle possibili conseguenze delle proprie azioni od omissioni. In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti procedurali e il provvedimento finale di astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, segnalando tempestivamente al responsabile di area la situazione di conflitto. Ogni dipendente che esercita competenze sensibili alla corruzione informa il proprio responsabile di area in merito al rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo